

Il prelude italiano del summit Nato potrebbe servire a raffreddare attraverso la mediazione della Farnesina la controversia sui missili «corti»

Il presidente Usa vedrà De Mita e il Papa mentre Baker incontrerà Andreotti. Domani sera ricevimento a villa Madama: protesta Russo Spina, unico escluso

Bush a Roma, prima tappa «morbida»

Bush arriva stasera a Roma. Questo prelude italiano al summit Nato potrebbe essere un tentativo in extremis di accantonare o almeno raffreddare la questione dei missili «corti». Ma lui e Baker sembrano partire rassegnati a convivere con lo «strappo». Anzi i giornali Usa gli consigliano di abituarsi alla «normalità» del fatto che nell'Alleanza Atlantica ci siano posizioni diverse.



Un'esercitazione dei «baschi verdi» della Gdf impegnati nelle misure di sicurezza per la visita di Bush

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
SEBASTIAN GINSBERG

NEW YORK. Bush è il suo segretario di Stato Baker hanno già messo abbondantemente le mani avanti: se non si riesce a chiudere lo strappo sui missili corti prima del summit del quarantennale Nato che si aprirà lunedì a Bruxelles, niente di drammatico e irrimediabile. Il clima è quello di gente rassegnata al fatto che il compromesso non ci sarà in tempo utile. Ma non si potrebbe forse immaginare l'appa più indicata di questo prelude romano alla prima visita ufficiale in Europa occidentale del nuovo presidente degli Stati Uniti se c'è ancora la possibilità e la volontà di metterci una pezza, se non proprio di ricucire.

Ci si attende che questo nodo sia al centro del colloquio che Bush avrà a quattro occhi con De Mita, prima, e dell'incontro tra i veri redditi ai lavori, Baker e Andreotti, subito dopo, nella mattinata di domani a Villa Madama. E dall'altro lato della crisi tra Bonn e Washington che Andreotti si è messo la veste del «gran mediatore» tra Kohl e il suo amico Genscher, che gli americani vedono come il fumo negli occhi, e gli attuali titolari della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato. Il compromesso su cui si è lavorato febbrilmente anche in queste ultime settimane, anzi ore, potrebbe passare per la «scelta americana» di non dire più un «no» pregiudiziale alla trattativa con Mosca anche sui nucleare tattico, purché sia chiaro a tutti che questa potrà portare ad una riduzione ma non ad una eliminazione totale del nucleare in Europa. La formula con cui uscirà dal contrasto potrebbe essere quella del collegare l'avvio del negoziato al raggiungimento di un punto avanzato verso la riduzione degli armamenti convenzionali. Ma gli americani esitano perché sostengono che, una volta aperta la trattativa, potrebbe diventare difficile restare alle spine per l'eliminazione totale del nucleare.

Roma, salta la seduta in Comune

Giubilo rinvia ancora «Devo vedere Gava»

Un altro colpo di mano del sindaco dc di Roma, Pietro Giubilo, ieri ha improvvisamente disdetto le sedute del consiglio comunale che dovevano discutere le sue dimissioni. La scusa: un incontro con il ministro Gava. Intanto 39 consiglieri (Pci, Psi, Verdi, Dp e Sinistra indipendente) hanno firmato per l'autoscioglimento del consiglio. Pci e Psi: «il comportamento di Giubilo non è più tollerabile».

ROMA. Ultimo atto: ieri pomeriggio della guerra del sindaco dc della capitale, l'andreaiano Pietro Giubilo, contro il consiglio comunale. Con un nuovo colpo di mano, ha disdetto le sedute di ieri sera e di questa sera. La stessa De aveva fatto saltare, con la sua assenza, il consiglio di lunedì, mentre martedì aveva dato vita ad un estenuante ostruzionismo. Intanto 39 consiglieri (su 80) del Pci, del Psi, dei Verdi, di Dp e della Sinistra indipendente hanno firmato la richiesta di autoscioglimento del consiglio. Lo stesso si apprestano a fare, di propria iniziativa, i rappresentanti del Msi.

Il tentativo è fallito, ma la Dc ha dovuto accettare, almeno a parole, l'ipotesi dell'au-

toscioglimento; avversità duramente nei giorni scorsi. Poi, subito dopo la riunione, Giubilo, cogliendo di sorpresa anche i suoi alleati, ha annunciato l'appuntamento con Gava e la diadema del consiglio comunale. Dura i commenti degli altri partiti. Per Goffredo Bettini, segretario del Pci romano, «è una nuova provocazione». «Il comportamento di Giubilo - ha aggiunto Bettini - non ha più solo inquietanti connotati politici, ma è l'espressione di una crisi di potere. Sta accentuando una crisi istituzionale senza precedenti. Per Bettini «non se ne può più, le forze democratiche debbono reagire». Dura anche il commento del Psi, ex alleato del pentapartito: «Che ormai l'attività del consiglio dipenda soltanto dalle convenienze di Giubilo e della Dc è un fatto che oltrepassa ogni limite di tollerabilità». Le sedute del consiglio sospese da Giubilo erano state decise dalla giunta, poi annullate una prima volta dallo stesso sindaco, riproposte dopo le proteste di tutte le forze politiche e, infine, nuovamente cancellate da Giubilo con il colpo di mano di ieri.

Sono solo cinque le liste presentate per le elezioni comunali che si svolgeranno domenica e lunedì a Trino Vercellese (8.500 abitanti). La giunta uscente è formata dal Pci (40,5 per cento nelle politiche dell'87, 46,6 nelle precedenti amministrative) e dal Psdi. All'opposizione Dc e Psi. L'incognita della Lista verde. La tormentata vicenda della centrale nucleare e le prospettive per il domani.

DAL NOSTRO INVIATO
PIER GIORGIO BETTI

TRINO VERCELLESE. Stranamente, ma non tanto, la notizia più recente, e forse più importante, è quella di cui meno si è parlato nella campagna elettorale. Trino, dove doveva sorgere la centrale nucleare da 2mila megawatt che fu «salfondata» dal referendum dell'87, avrà in soluzione una centrale a ciclo combinato, gas-vapore, imponente sui due moduli da 300 megawatt ciascuno. Alimentata a metano, sarà costruita entro il 1993, con una spesa di circa 900 miliardi, e impiegherà 300 persone. L'Enel ne ha deliberato la realizzazione qualche settimana fa, accogliendo nella sostanza le proposte che erano state avanzate dal Pci dopo lo stop al nucleare, con la «conseguente» sospensione dei lavori nel sito di Leri-Ca-

voir. E tuttavia c'è scarsa attenzione per questa novità che, sia pure in misura inferiore alla centrale e energia atomica, lascia intravedere non poche opportunità di ripresa economica per questa Trino povera di occasioni di lavoro e, come tutti i centri della Bassa Piemonte, da anni in calo demografico e in fase di progressivo invecchiamento della popolazione.

L'abbraccio tra Psi e Ci dietro la crisi a Rimini

I comunisti riminesi sarebbero «artrati e senza cultura di governo» perché non hanno accettato che acquasclivoli e ristoranti sorgessero dove ora c'è l'unico parco di fronte al mare. Nella società che voleva costruire ci sono imprenditori legati al «Movimento popolare», il progetto è firmato da un ingegnere socialista. I Cattolici popolari vogliono abbracciare il Psi: ecco come si è rotta l'alleanza di sinistra.

DAL NOSTRO INVIATO
JENNIFER MELETTI

RIMINI. Stasera si gioca a poker, in Consiglio comunale. Bastano un paio di astensioni «giocate» sull'uno o l'altro fronte, e dall'una potranno uscire sia un sindaco comunista che uno socialista. Per ambidue costruire una maggioranza sarà comunque un'impresa: i comunisti hanno ventisei consiglieri e ci sono due indipendenti di sinistra, il polo laico (Psi, Pri, Psdi e Pli) conta nove seggi in tutto, e con l'appoggio della Dc potrebbe costruire un pentapartito di mi-

noranza, con 24 voti su 50. Proviamo a spiegare questa pesante crisi, che ha portato alla rottura di un'alleanza di governo tra Pci e Psi che durava (salvo una parentesi fra il 1965 ed il 1970) dal dopoguerra. Il *casus belli*, se così vogliamo chiamarlo, è un giardino un po' brullo che sta fra i palazzi ed il mare a Rivazzurra. La *variété* di questa «area» è presto spiegata: si tratta dell'unico spazio non edificato, di fronte al mare, nel lungo tratto

che va dal porto di Rimini a Riccione. Si riunisce il Consiglio, il 10 aprile, perché entro due giorni si debbono presentare i progetti per la legge Carraro. Uno di questi riguarda l'area di Rivazzurra. Un progetto inserito nella legge Carraro, anche se non finanziato dallo Stato, viene definito di «pubblico interesse» e trova consensi preferenziali che aggirano i piani regolatori. I progetti presentati sono cinque ed il Psi propone di approvarli tutti, e di fare poi, eventualmente, delle varianti. «È un pasticcio», risponde il Pci. «Approviamo di fatto una variante da rinnegare poi con altre varianti». Il progetto Rivazzurra, proposto dalla Dc, prevede la costruzione di acquasclivoli, ristoranti, bar, parcheggi, piscine. «Un modo nuovo di fare turismo», dicono i progettisti, ma in realtà si tratta di uno dei

tanti «baracconi» che andrebbero a cementificare. In questo caso, la stessa spiaggia. Un particolare: il progetto Rivazzurra era stato presentato all'ufficio tecnico comunale, ai consulenti del Prg, alla commissione dipartimentale comunale (presieduta da un socialista fra l'altro capogruppo), al consiglio di quartiere: ogni volta era stato respinto.

Psi e Dc insistono per andarci al voto: il Pci vota contro, il Psi si astiene, il progetto è bloccato e nasce la crisi. «Siete artrati», dicono ai comunisti - non accettate l'apporto costruttivo del privato. Avete un'impostazione vecchia del governo della città. «Altro che modernità», replicano i comunisti. «Questa è una speculazione a danno del pubblico. L'area è del demanio, concessa al Comune ed in uso ai cittadini. Si vuole cementificare un'area pubblica, per costrui-

re strutture che in riviera sono ormai fitte come mosche. Ma nel 1983, sul progetto per una grande colonia in disuso (il Pci voleva abbattezza, e costruire un parco) i comunisti furono messi in minoranza dal Psi alleato con la Dc all'opposizione. Fu un «incidente», non una crisi. Perché stavolta e infatti il divorzio fra i partiti della sinistra? Tante sono le spiegazioni, e ci sono anche illusioni. La società che tanto tiene al progetto contestato si chiama «Finotur Rivazzurra», ed è collegata a «Promozione alberghiera», struttura presieduta da Nicola Sanese, onorevole Dc, uomo di punta di Ciele e Movimento popolare. Il progetto è firmato dall'ing. Giuliano Perazzini, socialista. Il Movimento popolare a Rimini non è soltanto un «movimento ecclesiale di educazione alla fede», come continua a definirsi. La «Compagnia delle

opere» qui ha costruito case e supermercati, scuole materne e licei, ecc. In campo politico, sono *cattini* gran parte dei consiglieri comunali, capogruppo in testa, il segretario della Dc, quello della Cisl, ecc. Nicola Sanese, all'apertura della crisi, esulta. «Finalmente è possibile il cambiamento... finalmente la città può esprimere quelle energie repressate dal Pci. Ciele vuole abbracciare il Psi (c'è identità di cambiamento», dice ancora Sanese) ed in casa socialista non tutti scappano. Il Pci ha detto da tempo: «Siamo forti e rinnovati, la parte più innovativa dell'amministrazione porta il segno del nostro impegno. Per questo avevamo rivendicato il sindaco per il termine della legislatura». Massimo Comi, l'attuale sindaco, non sembra angosciato dalla prospettiva di lasciare l'incarico. Ma nel Pci ci sono personaggi, come Re-

lato Capacci, onorevole quasi certo della non rielezione, che agita le acque della crisi, perché in un eventuale pentapartito potrebbe occupare quella poltrona oggi autorevolmente «prenotata».

«La nostra proposta - dice il segretario della federazione del Pci, Sergio Gambini - è chiara. Proponiamo una nuova maggioranza, con Psi, laici ed ambientalisti. Rimini è cresciuta, ha bisogno di un governo più forte e ricco. Non accettiamo però la spartizione, ed il progetto Rivazzurra aveva questo segno, «*approppiamo tutto, per accantonare tutti*». Pci e Psi si erano divisi nel 1965 quando il Prg dimezzava l'edificabilità allora prevista. Anche allora dissero che non eravamo *moderni*. Rimini ha bisogno di innovazione, non di moltiplicare i metri cubi. Abbiamo difeso il verde dal cemento: saremmo noi gli artrati?».

ECONOMICI

A.A.A.A. Azienda oggetti pubblicitari propria creazione presentata sul mercato da oltre 25 anni: corse agenti, plurimandatari massimo 40anni. Si offrono altre provvigioni possibilità rimborso spesa. Sarà titolo preferenziale. Introduzione in uno dei seguenti settori: concettuari (auto autotelegrafici, termografici, oroscopi, parascivoli, piscina e piscine), moduli. Pagine: 15. Piacenza - provincia Reggio Emilia. Parma, Piacenza, Cremona, Mantova - Toscana - Umbria, Marche - Abruzzo, Molise. Scrivere a: CASSETTA, SPI 7/B - 40121 BOLOGNA. (29)

ALIDO ADRIANO (Ra) affittiamo ville, bungalow, appartamenti sul mare con piscine, tennis. Prezzi settimanali da: Maggio 50.000 Giugno 105.000 Luglio/Agosto 340.000. Offerta famiglia: settimana gratuita. Richiedi catalogo: «Centri Vacanze Marine» Tel: 0644/494050. (11)

GATTEO MARE - Hotel Atlantico - via Matteotti, 60 - Giugno pensione completa: 23.000, sconto bambini, comitive e gruppi familiari. Luglio-agosto interpellati. Cucina casalinga, ottimo trattamento, ampio parcheggio, recintato. Tel: 0547/86125. (23)

GATTEO MARE HOTEL ISOTTA - conduzione familiare - meno e scote - Maggio/Agosto/Settembre 27.000 - Luglio 31.000 - Agosto 37.000. Tel: 0547/86131. (26)

IOEA MARINA - Hotel Manuel - tel. 0541/372857 - 20 m. mare, moderno, confortevole cucina, cantina - Giugno 30.000 - Luglio 32.500/36.000 - Agosto 38.500/45.000. (22)

TOSCANA - MARINA DI BIBONA - Affittasi monolocali, bivalenti, trilocali in residence mono-

dominico con piscine, pineta eccetera, spiaggia vastissima, mare limpido. Telefono 0568/600420. (6)

VILLE APPARTAMENTI RESIDENZIALI villaggi al mare, campagna, montagne. Marche, Trentino, Toscana, Puglia, Sicilia, Grecia. Informazioni telefonare anche festivi Promotour 0721/805751. (16)

vacanze liete

A Lido Classe - Sesto novità senza fine: spiaggia pineta gratuita. Affittiamo ville appartamenti settimanalmente da: Giugno - Settembre 100.000; Luglio-Agosto 940.000. Settimana completa: 100.000. Sottile: Marina. Richiedi catalogo: Camerina 0544/388101 - 22.000. (39)

CESANATICO - Hotel King - Villa De Amicis 88 - vicino mare, tranquillo, camera servizi, bar, soggiorno, riciclaggio, parcheggio, piscina, conduzioni private, colazione buffet nella veranda giardino. Basse stagione del 20/8 - 27.000/32.500 - Luglio 38.500/39.500 - Agosto 46.500/54.500. Forti, scotti bimbi, famiglia. Interpellati tel: 0547/82387. (89)

LIDO DI SAVIO - (Milano Marittima) Hotel Old River - Sul mare, spiaggia privata, pensione completa: Giugno 28.000; Luglio 32.000 / 42.000 (Pernottamento: 18.000/20.000) Eccezionale: fino 17 giugno bambino gratis - tel. 0544/949105. (90)

MISANO MARE - Pensione Essra - via Albareto 38 - tel. 0541/616198 - vicina mare - camera con/ senza servizi - balcone - parcheggio - cucina casalinga - conduzione privata. Basse stagione del 24.000 - Luglio 29.000; 1-23/8 35.000 / 37.000; 24-31/8 25.000 / 27.000 tutto compreso - cabina mare - scotti bambini - pensione completa. (28)

VISERBA/Rimini - Hotel Clara - tel. 0541/738414. Direttamente mare. Basse stagione 28.000; luglio 32.000; agosto 38.500/30.000. Scotti bambini. Parcheggio. Balconi. Cucina casalinga. (47)

DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE POLITICA ISTITUTO DI STUDI PALMIRO TOLLATI FRATTOCCHIE, 1-2 GIUGNO 1989 - ORE 9,30

Incontro di studi sulla cultura politica del Partito socialista italiano

Apertura
BIAGIO DE GIOVANNI
Le idee del revisionismo socialista.

Relazioni e comunicazioni
SILVANO ANDRIANI
La proposta economica
TIZZIANA ARISTA
Psi e qualità femminile
PAOLO CIOFFI
Modello di partito e basi sociali
EMMA FATTORINI
Psi e questione cattolica
GIANNI FERRARA
La strategia istituzionale
GIORGIO MELE
Alcuni aspetti teorici del «movimento riformismo»
ANTONIO MISSIROLI
Il Psi nel quadro europeo: idee e programmi a confronto
FRANCO OTTAVIANO
Dai Mida al Congresso di Milano
MARIO TRONTI
La concezione del partito e la crisi del sistema politico
CLAUDIO PETRUCCIOLI
Prospettive politiche dopo il Congresso di Milano

Conclusioni
GIUSEPPE CHIARANTE
Istituto Palmiro Togliatti, Frattocchie, Via Appia Nuova, km 22

CONSORZIO «METASALENTO»
Sede: Martano (Le) Presso il Municipio di Martano

Avviso di gara
IL PRESIDENTE RENDE NOTO

che questo Consorzio, composto dai seguenti Comuni: Comune di Martano, Comune di Zollino, Comune di Sternatia, Comune di Martignano, Comune di Castignano dei Greci, Comune di Carpiniano Salentino, Comune di Cannole e Comune di Bagno del Salento, deve procedere alla realizzazione della rete di distribuzione del gas metano nei territori comunali mediante concessione-convezione, che prevede la progettazione, costruzione, manutenzione, adattamento professionale e gestione diretta per conto del Comune degli impianti stessi, in conformità della delibera consorzile n. 1 del 9/1/1989.

La ditta interessata sono pregate di far pervenire a questo Consorzio, entro il termine di 28 giorni dalla data di pubblicazione dell'invito sul G.U.R., la domanda in carta legale con allegata la documentazione richiesta dal bando.

Martano, 9 maggio 1989

IL PRESIDENTE: prof. Donato Saracino

Nel 5° anniversario della scomparsa del compagno
BIAGIO OTTONELLO

I figli e nipoti lo ricordano sempre con grande affetto a compagni, amici e concittadini. Rimini è cresciuta e noi con lei. Rimini è cresciuta, ha bisogno di un governo più forte e ricco. Non accettiamo però la spartizione, ed il progetto Rivazzurra aveva questo segno, «*approppiamo tutto, per accantonare tutti*».

Nel 7° anniversario della morte del compagno
ETTORE ALTIERI

La moglie Roma nel ricordo al parenti, agli amici e ai concittadini sottoscrive lire 150.000 per l'Unità.
Venezia, 26 maggio 1989

Teresina ed Emilio Russo sono vicini a Gianfranco e famiglia coltiva dalla scomparsa della cara mamma
GIUSEPPINA GARGANICO
Como, 26 maggio 1989

I compagni della Federazione del Pci di Como sono fieramente vicini a Gianfranco nel triste momento della perdita della cara mamma
GIUSEPPINA GARGANICO
Como, 26 maggio 1989

Silvia Vagnini, Carlo Fantini, Giorgio Binelli ricordano la compagnia
ALBERTA BARTOLI
Milano, 26 maggio 1989

La famiglia Sgobba ringrazia i compagni e gli amici ed in ricordo del
PAPA
sottoscrive lire 50.000 a favore dell'Unità.
Milano, 26 maggio 1989